

PIP E OTTO · Domenica
sulla banchisa



In questo numero: Pip e Otto compiono dieci anni. Ines Barlow racconta un decennio di cornetti, pesci e un papillon.

Lettere dalla banchisa: le vostre domande, le risposte di Otto. Entrambe a pagina 2.

Domenica prossima: Otto impara a pattinare.

Dieci inverni sulla banchisa

Di Ruth Okafor • Cultura

Ines Barlow disegna un pinguino e un tricheco ogni mattina, dal lunedì al venerdì, al tavolo della cucina di casa sua in Saltmarsh Lane, e lo fa da dieci anni. *Pip e Otto* è uscito per la prima volta sulla Gazzetta il 17 ottobre 2016, schiacciato sotto il cruciverba. Oggi esce su undici giornali, in sei lingue, e sta ancora in quattro vignette quadrate.

«La regola è che la battuta deve arrivare nella quarta vignetta, non prima», dice Barlow. «Se Otto fa ridere già nella seconda, ho sprecato la striscia». Pip è piccolo, educato e ha sempre fame. Otto gestisce una panetteria su una banchisa, va al lavoro con il papillon e non ha mai dato una risposta diretta. I lettori scrivono a tutti e due. Quasi tutte le lettere sono per Otto.

Da bambina Barlow abitava sopra il forno dei suoi genitori, in Harrow Road, e da lì vengono i cornetti. Il pinguino è arrivato dopo, da una cartolina che la nonna le aveva spedito da Città del Capo. «Ho disegnato Pip sul retro di un blocchetto delle ordinazioni a nove anni. Aveva già la

sciarpina. Per Otto mi ci sono voluti altri vent'anni».

Nell'estate del 2016 ha mandato le prime sei strisce alla Gazzetta, con una lettera di accompagnamento di una riga. Martin Fry, allora responsabile dei fumetti, le ha pubblicate in prova per un mese. La prova non è mai finita. Fry, oggi in pensione, riceve ancora la striscia per posta con un giorno di anticipo. «Mi dice quando una battuta è debole», racconta Barlow. «Di solito ha ragione».

Il lavoro comincia il lunedì con cinque schizzi a matita su fogli A4, quattro vignette per foglio. Il mercoledì sono già inchiostriati e colorati. I disegni arrivano al giornale senza una parola; il testo va a parte, in una breve sceneggiatura: chi parla, in quale vignetta e che cosa dice. Un'onomatopea ha una riga tutta sua.

L'abitudine è nata nel 2019, con l'edizione francese. «Fare a mano il lettering della stessa striscia due volte mi costava una settimana», dice. «Ora ogni giornale compone il testo nella sua lingua e i balloon gli vengono disegnati intorno». I giornali italiani pubblicano *Appena sfornato!*; l'edizione giapponese dispone i balloon in colonne verticali e legge le vignette

da destra a sinistra, come quella araba. I disegni non cambiano mai.

La striscia della domenica è l'eccezione alla regola delle quattro vignette. Occupa mezza pagina, a colori, e Barlow la tratta come un racconto breve: tre vignette, una battuta più lenta e, quasi sempre, un pesce. Quella di questa settimana è in copertina.

E adesso, che cosa li aspetta? «Otto imparerà a pattinare», risponde Barlow. «E non gli piacerà affatto».

Pip e Otto in cifre

2.516 strisce quotidiane da ottobre 2016. **520** mezze pagine della domenica. **11** giornali, **6** lingue. **1** papillon.

Lettere dalla banchisa

Caro Otto, mio figlio vuole sapere perché a un tricheco serve il papillon. — *Grace, Abbotsford*

Otto risponde: Un fornaio che non si veste bene per lavorare sforna solo pane piatto.

Caro Pip, hai mai finito un cornetto intero? — *Tomasz, 8 anni, Riverside*

Pip risponde: Una volta. Ci ho messo due giorni e Otto me l'ha fatto pagare due volte.

Caro Otto, la panetteria sulla banchisa esiste davvero? Vorrei visitarla. — *Sig.ra D. Keane, Harrow*

Otto risponde: Sì. Si sposta. Porti un cappotto.

Cara Ines Barlow, Pip crescerà mai? — *Sam, Brook Lane*

Ines Barlow risponde: Cresce un po' ogni inverno. Non se ne accorge. Scrivete a Pip e Otto presso la Gazzetta, 12 Bridge Street, Corrington, o per email. Le lettere potranno essere accorciate.

Pubblicità

Dieci inverni sulla banchisa. Tutte le strisce domenicali di Pip e Otto dei primi dieci anni, in un solo volume. 240 pagine a colori, 18 sterline nel negozio della Gazzetta e in tutte le buone librerie.

Composto in Newsreader e Archivio Narrow; lettering in Comic Neue e Bangers (SIL OFL). Immagini generate con modelli di diffusione.

